

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Pa. dov. all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 22	L. 11.50	L. 7.50
Per l'estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
Le associazioni si ricevono:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.			

Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 2 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 33 lettere, siano interpuncti, spazi in carattere testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Si è parlato molto nei giorni scorsi della missione del conte di Schouvaloff: si sono fatte molte ipotesi, ma nulla di certo è trapelato sullo scopo del suo viaggio.

Le congetture furono molte: fra le altre quella che si trattasse di un accordo fra la Russia e l'Inghilterra per determinare una zona entro alla quale si debba circoscrivere l'azione dei belligeranti. Si parlò inoltre di prossime trattative per condurre alla pace. Insomma furono dette molte cose né inverosimili né vere.

Ora si crede di sapere ciò che andava a fare a Pietroburgo l'ambasciatore di Russia in Inghilterra.

Il *Constitutionnel* dice:

« Il diplomatico russo andava ad intendersi col principe Gortschakoff sulle assicurazioni da darsi all'Inghilterra per ottenere la sua neutralità definitiva.

« Il signor Cross, nel corso della discussione sulla proposta Gladstone al Parlamento Inglese, aveva dichiarato che l'Inghilterra non interverrebbe finché gli interessi inglesi fossero rispettati. Ciò che il ministro intendeva per interessi inglesi era chiaramente espresso, era la libera circolazione del canale di Suez, la protezione dell'Egitto, di Costantinopoli e dell'Asia minore.

« Ora, risulta da ciò che dicono i giornali russi che il conte Schouvaloff ebbe a Pietroburgo l'assicurazione che i punti indicati dall'Inghilterra non saranno toccati.

« La guerra intrapresa dalla Russia ha per unico scopo il *miglioramento serio e garantito della sorte dei cristiani in Oriente*. E sul Danubio

che la Russia deve cercare questa riforma filantropica eseguita a colpi di cannone, e gli interessi inglesi nulla avranno a soffrire dalle imprese dello Czar.

« Dunque la localizzazione della guerra sembra sempre più probabile. I Balcani, ammettendo che i Russi riescano vincitori, non saranno punto varcati, e la Russia cercherà soltanto sulle rive del Danubio di mettere quegli allori di cui ha voluto cingere il suo amor proprio.

Abbiamo preferito dar luogo a queste considerazioni, che ci sembrano importanti sotto il punto di vista della conservazione della pace generale. Questa difficilmente può essere turbata per l'atteggiamento più o meno belligero di qualche Principato del Danubio, o del mispucolo regno di Grecia, perché infine la condotta di questi è subordinata più o meno a quella delle maggiori potenze interessate nel conflitto. E fra le maggiori potenze l'Inghilterra e l'Austria sono le più direttamente interessate nella questione, dopo la Russia e la Turchia.

In Austria, corrono voci diverse, diversi umori. E vani cercar di trarre un giudizio concreto, sulla situazione degli animi, dai telegrammi di Vienna, e dai suoi giornali. A Vienna sembra un mondo, a Praga un altro, e un altro più diverso ancora a Pesth.

Dal complesso di tutte le informazioni risulta che l'idea di poter evitare una guerra generale ha preso qualche consistenza, e il miglioramento costante, sensibilissimo dei valori non è certo estraneo a questa speranza.

Se si potesse realizzare sarebbe per l'Europa un guadagno immenso, incalcolabile.

Ma...!

di otto o dieci ore, giuochiamo presso di lui, al gran palazzo, che è più comodo.

— Così, vi comprendo.

Non importa! Il barone aveva l'aria d'un uomo che caschi dalle nuvole.

— Ah! vi ammogliate, riprese. Ebbene io conosco una persona che non ne sarà contenta.

— Chi, dunque?

— Nina Simphon, perbacco!

Il signor Valorsy scoppiò dal ridere.

— Bah! fece egli, chi m'impedirà...

Ma si rimise subito e di un tono di simpacità:

— Si consolerà presto, diss'egli, Nina Simphon è una fanciulla di ordine, al punto che io ho sempre dubitato che avesse al posto del cuore un libro di fatture, io so che ha 300 mila lire, per lo meno, in buoni e sicuri valori: il suo mobilio, i suoi diamanti valgono altrettanto, perché le rincrescerebbe di me? Aggiungete che le ho promesso cinquanta biglietti da mille lire per assicurarle gli occhi il giorno delle mie nozze, e comprenderete ch'essa vorrebbe vedermi già ammogliato.

In apparenza il barone accordava al marchese tutta la sua attenzione la più benevola, ma in realtà pensava a Pasquale Ferraille, ed il suo occhio ad ogni istante si volgeva furtivamente verso la porta di comunicazione.

— Quali saranno, pensava, le riflessioni di quello sfortunato giovane?

Egli stesso si sentiva singolarmente turbato.

Entrato nella sala da pranzo senza ombra di sospetto, non sapeva ora cosa credere; tanto Valorsy in un quarto d'ora di conversazione si era battuto in breccia e demolito da sé stesso.

IL DI DELLO STATUTO

Sono ogni anno quelle note stesse marzialmente allegre, che ci annunziano questo giorno di festa nazionale, eppure ogni anno ci corrono alla mente gli stessi ricordi, ogni anno previamo le stesse emozioni. Egli è specialmente in questo giorno, che ci prorompe dall'animo un *evviva* al Re Galantuomo, che udiamo l'Italia tutta dall'Alpi all'Etna far eco al nostro grido, e che possiamo non senza orgoglio uno sguardo di fiducia sul nostro giovane ma valoroso esercito, che non può a meno di avere una grande influenza sui destini della nostra patria.

Ed ora tanto più sentiamo il conforto d'essere uniti, dacché nelle odierne complicazioni d'Europa, l'Italia pure è chiamata a decidere colle altre potenze delle grandi questioni, e vediamo il suo voto accolto non senza considerazione, perché ispirato a quella politica saggia e prudente, che senza troppo comprometterci ci conducesse al punto a cui desideriamo di giungere. Ma appunto per questo noi vorremmo poter guardare con pari soddisfazione all'interno e rallegrarci di quanto s'è fatto fino ad oggi; appartengano pure alla sinistra, noi vorremmo poter dire a quelli che ci governano: siete stati veri riparatori e la nazione è con voi; e saremo veramente lieti di pronunciare queste parole, imperocché abbiamo sempre anteposto il bene dello Stato allo spirito di partito, bene inteso, ove non sorga minaccia alcuna contro la costituzione.

Ma per quanto siamo ottimisti, per quanto confidiamo nel senso del popolo italiano, non ci sentiamo in grado di fare una buona profezia per l'avvenire, se prima non vediamo diventare dote della maggioranza quella onestà politica e quella serietà dignitosa che finora appartengono solo alla minoranza, e finché non vengono messi fuori di combattimento quegli uomini che ormai non godono più la fiducia

del paese, stanco della lunga e dolorosa prova.

Non è nostra colpa, se per dire la verità, abbiamo dovuto usare di metodo parole severe all'indirizzo dell'attuale Gabinetto; prova ne sia, che più d'una volta rendemmo omaggio alle buone intenzioni di qualche ministro allorché lo credemmo giusto.

Del resto, fin da quando gli uomini del 18 marzo, saliti al potere, lavoravano a gonfiare delle bolle di sapone, e col promettere mari e mondi raccoglievano intorno a sé a suon di tromba una compagnia abbastanza numerosa di *illusi*, non ci aspettavamo niente di buono, e solo ci dolemmo che la ciarlataneria, divenuta nel nostro secolo una macchina a vapore per far carriera, si sia infiltrata e zianando nel potere.

Davvero ci duole di dover ripetere queste cose, oggi principalmente, in cui festeggiando l'anniversario delle garantigie dateci da un Re liberale, ci occorrono alla mente le frequenti violazioni che vennero fatte in questi ultimi tempi alle nostre leggi, e le continue offese alla libertà dei cittadini; violazioni ed offese tanto più gravi in quanto che provennero da chi doveva in altri punire.

Noi non siamo né intransigenti né escludisti, e siamo pronti a combattere qualche errore in chi governa la cosa pubblica, ma compatiremmo anche di più, se dopo l'infelice esperimento avessimo veduta maggior lealtà in qualche ministro, che si mostrò incapace di adempiere coll'approvazione generale alle proprie mansioni. Purtroppo ai nostri giorni v'è una gara vergognosa, tra alcuni intriganti, che mascherandosi sotto le parole di libertà e di progresso, giuocano di destrezza per afferrare il potere; ed una volta che l'hanno raggiunto, se ne infischiano di tutto e di tutti.

E intanto gli onestici fingono di non vedere, o sdegnano di scendere nella lizza a far mercato della loro dignità con gente, che senza troppo badare ai mezzi che adopera, va avanti come me non meritava tanta fortuna. Decisamente io sono nato sotto una buona stella...

— Adorate adunque la vostra futura? — Adorate a poco. — Mi sembra di sognare!

Valorsy alzò le spalle coll'aria di un uomo che ha preso il suo partito su un lato ridicolo che gli si scopra, e di un lato abilmente misto di sentimentalismo e di ironia.

— So, disse, che la mia avventura è dell'ultimo buffone e che mi si riderà dietro all'orgogliosamente al circolo. In fede mia, tanto peggio! Ebbi sempre il coraggio della mia opinione. Sono innamorato, caro barone, né più né meno di un collegiale. Innamorato al punto di andar la notte a girare intorno alla casa della mia bella nella speranza di vederla. Come! ciò sia accaduto, mi porti via il diavolo, se lo so! Certo! che io ne sono innamorato. Mi credeva usato, fiascato, completamente finito; mi vantavo di essere invulnerabile... Bene, si! Un bel mattino m'è venuto un cuore che ad un solo sguardo batteva e m'innviava al viso dei flutti di porpora. Naturalmente mi provai a ragionare e mi feci vergogna. Ma a che!

Meglio dimostravo la mia follia, e più mi ostinavo. Dopo ciò, forse, la follia non è così grande. Non si trova certo una bella così perfetta, unita a tanta grazia pudica, tanta nobiltà e passione, tanto candore e una intelligenza così viva... Mi propendo di abbandonare Parigi! Io e mia moglie viaggeremo prima l'Italia, quindi andremo a stabilirci a Valorsy, come due tortorelle.

Parla d'onore, mi faccio una deliziosa immagine della vita calma che noi condurremo laggiù. Un vecchio corrotto

GIUSTE OSSERVAZIONI

Il *Risorgimento* di Torino contiene quanto segue:

« L'on. Ricotti propose l'economia di oltre due milioni sul bilancio della guerra. Dimostrò all'evidenza che tale economia era possibile, senza danno dei servizi. Il Ministro rispose vagamente. Non un solo argomento fu messo avanti per combattere l'economia proposta. La Commissione tacque, nessun deputato parlò contro. La Maggioranza respinse la proposta, economia di due milioni.

Fida e impareggiabile Maggioranza! Neppure l'evidenza delle cifre la scuote.

— L'on. Chiaves fece oggi alla Camera un rilievo, il quale produsse viva impressione.

Il Ministro della guerra quando difese nella Camera la legge relativa alle armi portatili, per ottenere la maggiore spesa di sei milioni di cartucce, dimostrò inutile del Ricotti e del Corte, si valse del seguente argomento: egli disse che manca in Italia il tabacco, ossia la materia

prima per formare i bossoli, che dobbiamo procurarsela dall'estero. che in caso di guerra se ne resterebbe assolutamente privi, e che è perciò necessario avere il metallo per bossoli preparato nei magazzini, onde non dover cessare in tempo di guerra dalla fabbricazione delle cartucce.

Ebbene, l'on. Compans provò ieri che le fabbriche di questa materia (tombak), esistono in Italia, anzi in Piemonte, e il Ministro non poté negare il fatto, anzi ammise che quando nel 23 marzo faceva le sue dichiarazioni alla Camera, già aveva avute trattative colle case stesse nazionali, e aveva dato loro commissioni.

Non aveva perciò fondamento di verità uno dei principali argomenti, mercé i quali il Ministro strappò alla Camera quella maggiore spesa. L'on. Chiaves fece notare alla Camera la Contraddizione del Ministro.

È un fatto grave, che deve essere conosciuto e meditato dal paese. il cui giudizio può essere diverso da quello della maggioranza della Camera.

Nella corrispondenza dell'*Opinione* del 29 maggio vi sono due dati sul consumo zuccheri di Torino, che fecero nei gruppi parlamentari moltissima impressione.

Il consumo fu nel primo trimestre dell'anno di 14,000 quintali, nell'altro 16,000; in media 15,000 quintali ciò che fa 60,000 quintali all'anno.

Aumentando la tassa sullo zucchero da 28 a 50 lire al quintale, ciò vuol dire per Torino una tassa annua di 1,320,000 lire (dico un milione trecentotrentamila lire).

Il provento totale presunto per effetto della nuova legge è di 16 milioni; togliendo 2 milioni che si riferiscono al caffè, ecc., e qualche cosa per il petrolio ne risulta che un DECIMO DELLA TASSA SUI ZUCCHERI sarà pagato dalla sola città di Torino. Altro che perequazione della fondaria?

duta, da sua madre, dall'età di 5 o 6 mesi e non fu che dopo molti anni che il signor di Chalusse, dopo mille tentativi l'ha infine trovata.

Non era più per conto di Pasquale, ma per suo proprio che Trigault ascoltava con tutta la forza della sua attenzione.

È curiosissimo, rispose egli, non sapendo dire diversamente, è curiosissimo.

— Non è vero? È tutta una storia.

— E sarebbe... indiscrezione...

— Di chiederla? No, certamente.

Il signor di Chalusse me l'ha raccontata, ma all'ingrosso, e senza particolari. Essendo giovane, il signor di Chalusse, s'innamorò d'una bella e giovane donna, il marito della quale, un degno e semplice giovinotto, era andato a tentare la fortuna in America. Essa resistette un po', essendo onesta, ma così poco, che l'anno seguente alla partenza del marito, mise al mondo una bella figliuolina che fu Margherita. Del resto, perché l'altro se ne andò in America?

— Si! balbettò il barone, perché?

— Tutto andava pel meglio, quando il signor di Chalusse fu forzato di partire per la Germania, dove era stata scoperta, scrivevagli, una sua sorella che era fuggita di casa con chi non si è mai saputo. Dopo quattro mesi, un mattino gli vien portata una lettera, nella quale la sua bella amante gli diceva: « Noi siamo perduti, mio marito è a Marsiglia, egli sarà qui domani: non cercate di rivedermi... temete tutto da lui. Addio! » Dietro questa lettera il signor di Chalusse si gettò in un calesse da posta e riprese con fulminea rapidità la via di Parigi. Egli voleva sua

APPENDICE 63 del Giornale di Padova

LA VITA INFERNALE

ROMANZO

EMILIO GABORIAU

Mettiamo che per la sua scuderia 250,000 lire; per Nina Simphon 40 mila; per il suo treno di casa, 80 mila...; per il giuoco ed altro 30 mila; per i sigari, i capricci e gli imprevisi 30 mila. Tutto ciò a vista di naso fa qualcosa come 430 mila lire l'anno. Le aveva lui? No. Bisognava dunque mangiarsi del capitale... sarebbe dunque rovinato! diavolo!

Il marchese proseguiva alleggermente: Voi lo vedete... io mi... giusto! Ehi! vi sorprende? Ed io, dunque... Ma bisogna pur finire, non è egli vero? Comincio a trovare che la vita di seapolo, non è dilettevole: vi sono dei romantismi all'orizzonte; ho lo stomaco a pezzi; la breve, mi sento maturo per il matrimonio... e mi sposo.

— Voi! disse. Come! non l'avete sentito dire? Sono già tre giorni che io l'ho annunciato in pieno circolo.

— Lo ignoravo. È vero che sono più di tre giorni ch'io non pongo piede nel circolo. Ho stretto una partita con Kami-Bey, lo sapete, quel turco così ricco, e siccome facciamo delle sedute

(Proprietà letteraria del fratello Treves)

Un meeting. — Il Bacchi...
Abbiamo da Roma, 2:
Il diritto smentisce la notizia data da alcuni giornali che Depretis abbia conchiusa in massima una operazione finanziaria per le reti ferroviarie. Tale questione sarà da discutere maturamente durante le vacanze.

ULTIME NOTIZIE
Imprudenza della lingua
La Gazzetta di Parma osserva:
L'incidente Tajani-Nicotera fu esaurito dentro la Camera, ma è rimasto vivo negli animi esasperati dei due nemici personali. E' strana la condizione di questi due uomini! Il Tajani, difensore del Nicotera nel 1858 a Salerno, testimone a discarico nel 1877 a Firenze, si sente dire dallo stesso ministro in pubblico Parlamento che « le sue affermazioni non hanno nessun valore ».

Parlamento Italiano
XIII Legislatura
SENATO DEL REGNO
Presidenza Tecchio
Seduta del 2 giugno.
Nicotera comunica un dispaccio del prefetto di Palermo, che annunzia l'accerchiamento della banda Leone, il conflitto e la morte di Leone e degli altri due briganti (V. dispacci). Soggiunge che il brigantaggio è finito senza mezzi eccezionali; il ministero non chiede un monumento; gli basta la coscienza del dovere compiuto (approvazione).

Parlamento Italiano
XIII Legislatura
SENATO DEL REGNO
Presidenza Tecchio
Seduta del 2 giugno.
Nicotera dichiara benemerita le autorità governative e specialmente il personale della pubblica sicurezza in Sicilia e rende giustizia al concorso delle popolazioni siciliane e dei municipi nella persecuzione dei briganti. Non si inebbia per il risultato ottenuto ma lo crede considerevole. Ringrazia anche i senatori ed i deputati siciliani per i loro consigli che resero possibili i risultati ottenuti.

TELEGRAMMI
Bukarest, 31.
Il granduca Nicola è atteso fra pochi giorni a Giurgewo. Egli discenderà dal console tedesco, uno dei pochi che ancora vi restano. Lo Zar è aspettato a Plojestschi per il principio della ventura settimana; egli sarà accompagnato da una compagnia di tutte le sorte di guardie di infanteria, da uno squadrone di tutti i reggimenti della cavalleria di guardia.

NOTIZIE DI BORSA
Parigi
Prestito francese 5 0/0 104 45 103 57
Rendita francese 5 0/0 69 30 68 80
" italiana 5 0/0 68 40 66 55
Banca di Francia
VALORI DIVERSI
Ferrovie Lomb. Ven. 147 — 147 —
Obbl. Ferr. V.E.n. 1866 213 — 213 —
Ferrovie romane 64 — 63 —
Obbligazioni romane 230 — 215 —
Obbligazioni lombarde 226 — 227 —
Azioni regia tabacchi — — —
Cambio su Londra 25 16 25 16
Cambio sull'Italia 11 — 10 78
Consolidati inglesi 94 18 94 31
Turco 8 12 8 21

D'AFFITTARE
O VENDERE
in Este, Piazza Vittorio Emanuele uno Stabile composto di due botteghe ad uso caffè completamente ammobiliato con bigliardo in primo piano, casa di abitazione ed adiacenze. Chi vi applicasse si rivolga al sig. Giacomo Filippo in Este. 2-282

Inserzioni a pagamento

N. 2404-211. 2-283

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
DELLO SPEDALE CIVILE DI PADOVA

Avviso

A tutto 15 Luglio prossimo venturo è aperto il concorso ad un posto di MEDICO PRIMARIO in questo Istituto, cui va annesso l'annuo onorario di Lit. Lire 1600. Il concorso è facoltativo per titoli e per esame.

Gli aspiranti devono produrre le istanze entro il termine predetto a questo protocollo, dichiarando se intendano di presentarsi all'esame, o di concorrere soltanto per titoli.

Devono inoltre corradare:
a) della fede di nascita;
b) del diploma di laurea in medicina;
c) di qualsiasi documento in appoggio del loro aspirio.

L'esame avrà luogo nello Spedale, e alla presenza di apposita Commissione, consisterà di un elaborato in iscritto sopra un tema di patologia e terapia speciale, e di esperimenti pratici al letto del malato. La prova in iscritto seguirà il dì 1 Agosto prossimo venturo, alle ore 8 antimeridiane; quella degli esperimenti pratici nei giorni successivi.

Il Presidente
CRISTINA GIUSEPPE

Premiata

FABBRICA VETRI CRISTALLI
FUORI PORTA CODALUNGA

Il sottoscritto mediante nuova costruzione della sua Fornace, ed un copioso assortimento di stampi francesi di metallo; avendo procurato di migliorare i suoi lavori e specialmente in FLACONS molto usati nelle principali farmacie d'Italia, offre il suo servizio a prezzi tali da non temere la concorrenza, onde vedersi vieppiù onorato di copiose commissioni.

PIETRO CIMEGOTTO

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO
delle Società in Italia
Padova, in-12. - Lire 4

Tipografia editrice
F. Sacchetto

CANESTRINI prof. G.
Manuale
di Apicoltura Razionale
con incisioni
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

Antonio prof. Favaro
Lezioni

DI STATICA GRAFICA
Padova 1877, in-8 - L. 10.

Guida di Padova
e suoi principali contorni
Prezzo L. 6

Una questione di Vita!
fu per me e mia famiglia l'aver giurato dietro un'istruzione di Giurco del professore di matematica sig. **Rodolfo de Orlicé in Berlino**, Wilhelmstrasse N. 127, ora Stuelerstrasse, villa N. 8, avendo io con questa vinto un
TERNO
col quale potei deliberarmi da tutti i miei debiti.
Bari. Gio. Sterino

SOCIETA' GENERALE E UNICA
DEI
CEMENTI DELLA PORTA DI FRANCIA
DELUNE e C. di GRENOBLE (Francia)
Moltissimi fabbricanti pretendono di comprovare e cercano ogni mezzo per poter convincere che i loro cementi sono eguali a quelli della **Porta di Francia**.
Non potremo lasciar passare una simile asserzione senza protestare, perchè potrebbe danneggiare e screditare la fama dei nostri cementi e indurre in errore i consumatori.
Per evitare qualunque contraffazione esigere che ogni fusto porti nei due fondi il motto: **Porte de France** come pure sopra i piombi dei sacchi.
5-192

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877											
Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	
I	misto 3,16 a.	4,53 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.				I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 4,45 a.
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	diretto 6,25 a.	7,45 a.				II	misto 11,38 a.	fino a Rovigo 1,55 p.	misto 4,05 a.
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	diretto 8,35 a.	9,34 a.				III	diretto 2,05 p.	5,-- p.	omnibus 5,-- p.
IV	omnibus 7,43 a.	9,05 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.				IV	omnibus 5,42 a.	10,45 a.	diretto 12,40 p.
V	6,34 a.	10,53 a.	diretto 12,53 p.	1,53 p.				V	diretto 9,17 a.	12,10 a.	omnibus 8,45 a.
VI	2,10 p.	3,30 p.	omnibus 1,10 p.	2,30 p.							
VII	diretto 4,-- p.	5,-- p.	4,40 p.	5,30 p.							
VIII	6,52 a.	7,43 a.	5,35 a.	6,53 a.							
IX	omnibus 8,-- a.	9,20 a.	7,50 a.	9,06 a.							
X	9,25 a.	10,45 a.	misto 11,-- a.	12,35 a.							
Padova per Verona				Verona per Padova				Mestre per Udine			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	
I	omnibus 6,43 a.	9,45 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.				I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,31 a.
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.	diretto 11,35 a.	1,50 p.				II	10,40 a.	2,45 p.	misto da 6,10 a.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	7,49 a.				III	diretto 5,45 p.	8,24 a.	omnibus 6,05 a.
IV	7,03 a.	9,33 a.	omnibus 5,20 p.	7,49 a.				IV	misto 6,10 a.	8,40 a.	diretto 9,44 a.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 a.	3,04 a.				V	fino a Conegliano 10,55 a.	2,24 a.	omnibus 3,35 p.
ROVIGO-ADRIA											
Stazioni				Stazioni				Stazioni			
da Padova. arr.	511 omnib. 1,2 e 3	513 omnib. 1,2 e 3	515 misto 1,2 e 3	Adria. par.	512 misto 1,2 e 3	514 omnib. 1,2 e 3	516 omnib. 1,2 e 3	da Padova. arr.	502 omnib. 1,2 e 3	504 omnib. 1,2 e 3	506 misto 1,2 e 3
da Bologna. par.	9,15 a.	3,11 p.	7,14 p.	Adria. par.	6,18 a.	1,8 p.	5,33 p.	da Bologna. arr.	7,46 a.	2,27 p.	7,50 p.
Rovigo. par.	7,46 a.	2,27 p.	7,50 p.	Baricetta. par.	6,33 a.	1,20 p.	5,45 p.	Rovigo. par.	9,30 a.	3,25 p.	8,-- p.
Conegliano. par.	9,40 a.	3,40 p.	8,10 p.	Lama. par.	6,53 a.	1,35 p.	6,-- p.	Costa. par.	9,46 a.	3,41 p.	8,22 p.
Lama. par.	9,58 a.	3,58 p.	8,33 p.	Conegliano. par.	7,3 a.	1,43 p.	6,8 p.	Fratta. par.	9,58 a.	3,52 p.	8,38 p.
Baricetta. par.	10,8 a.	4,8 p.	8,47 p.	Rovigo. par.	7,25 a.	1,43 p.	6,25 p.	Lendinara. par.	10,13 a.	4,05 p.	8,58 p.
Adria. par.	10,23 a.	4,23 p.	9,8 p.	per Bologna par.	9,20 a.	3,16 p.	7,24 p.	Badia. par.	10,33 a.	4,24 p.	9,25 p.
	10,32 a.	4,32 p.	9,19 p.	per Padova. par.	7,52 a.	2,33 p.	7,55 p.	Castagnaro. par.	10,48 a.	4,39 p.	9,45 p.
	ant. pom. pom.	ant. pom. pom.	ant. pom. pom.		ant. pom. pom.	ant. pom. pom.		Villabartolomea. par.	11,01 a.	4,51 p.	10,-- p.
								Legnago. par.	11,10 a.	5,-- p.	10,12 p.
VICENZA - THIENE - SCHIO											
Kil. OMNIBUS				Kil. OMNIBUS				Kil. OMNIBUS			
Partenza da Schio	9	5,20 ant.	8,48 ant.	5,38 pom.	Partenza da Vicenza	7,-- ant.	3,45 pom.	8,20 pom.			
Arrivo a Thiene	9	5,35 a.	9,05 a.	5,53 a.	Arrivo a Dueville	14	7,22 a.	4,13 a.			
Partenza da Thiene	15	5,40 a.	9,12 a.	5,58 a.	Partenza da Dueville	23	7,26 a.	4,18 a.			
Arrivo a Dueville	15	5,55 a.	9,30 pom.	6,13 a.	Arrivo a Thiene	23	7,42 a.	4,36 a.			
Partenza da Dueville	32	6,-- a.	9,35 a.	6,48 a.	Partenza da Thiene	32	7,47 a.	4,42 a.			
Arrivo a Vicenza	32	6,22 a.	10,03 a.	6,40 a.	Arrivo a Schio	32	8,02 a.	5,-- a.			

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
CAPPELLETTI CAV. GIUSEPPE
STORIA DI PADOVA
DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI
Padova 1876 - 2 volumi in-8. - ital. Lire 15

SANTINI prof. G.
Tavole del Logaritmi
da un Trattato di trigonometria piana e sferica
Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8
Padova, 1877. Tip. F. Sacchetto.

Antica Fonte **Pejo** Ferruginosa **Pejo**
Quest'Acqua, tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia o dal sigg. Farmacisti in ogni città. La Direzione C. BORGHETTI
Deposito principale in Padova presso il sig. Pietro Cimegotto, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescheria Vecchia, N. 535 A. 1-286

SEGRETE **CAPSULE D'AQUIN**
Le capsule gelatinose di Aquin sono ingerite con gran facilità. Essi non cagionano nello stomaco alcuna sensazione disagiata e non danno luogo a vomito alcuno né ad alcuna eruzione e come succede più o meno dopo l'ingestione delle altre preparazioni di copahu e delle stesse capsule gelatinose.
La loro efficacia non presenta alcuna eccezione. Due bocchette sono sufficienti alla più parte dei casi (Rapporto dell'Accademia di medicina).
Deposito in tutta la farmacia e presso l'ingegnere 78, boulevard St-Denis a PARIGI, ove pure si trovano i Vesicanti e la Carta d'Albepeseyre.

Pertile prof. Giambattista
ELEMENTI
di
Diritto Internazionale Moderno
per servire alla scuola
Padova, Tip. Sacchetto - in-8 - vol. I. - Lire 6

Trovansi vendibile presso i principali Librai la
PRELEZIONE
AD UN CORSO DI
Storia della Costituzione Inglese
DEL PROF. LUZZATTI LUIGI
Cent. 50 - Padova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. - Cent. 50

Sig. dott. J. G. POPP
dentista di corte d'Austria in Vienna
(Città, Bogenrass N. 2).
Mio Signore!
In fede della verità, mi trovo mosso di attestare pubblicamente, l'efficacia salutare della sua rinomatissima **Acqua Analerina** per la bocca.
Ho consultato molti medici, a causa del mio male di bocca, ho usato parecchi rimedi senza il minimo risultato, sino a che, per raccomandazione dei miei amici, fu fissata la mia attenzione sopra la sua salutare **acqua analerina** per la bocca.
Feci uso di due bottiglie, ed il sanguinamento delle gengive ebbe a cessare istantaneamente.
Le gengive sono risanate, ed i denti vacillanti hanno riacquisito la loro primiera solidità.
Potete esser certo, che io non tralascerò di raccomandare vivamente per simili mali la vostra **Acqua Analerina** per la bocca.
Penetrato da sentimenti di gratitudine ho l'onore di segnarmi
Amsterdam
H. L. van SWAENINGER m. p.
Deposito in PADOVA alle Farmacie: Cornelia, Roberti, Arrigoni. - Ferrara: Navarra. - Ceneda: Marchetti. - Treviso: Bindoni, Zannini e Zanetti. - Vicenza: Valeri. - Venezia: Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega, Prohumeria Girardi. - Milano: Roberti. - Rovigo: Diego.

ICARO
A MONTECITORIO
di A. Malmignat
Padova, Tip. F. Sacchetto 1877, in-12
Prezzo Lire Due.

OPERE MEDICHE
a grande ribasso
VENDIBILI
ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA
BRACCI dott. L. - Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbo Soncin. Vol. 5, in 8° 5,--
COLLETTI prof. F. - Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° 1,--
Id. - Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. 50
Id. - Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova 50
Id. - Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici 50
GIACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10. 30,--
MUGNA prof. G. B. - Clinica medica, del prof. G. Andrea Giacomini 50
ROKITANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia, Vol. 3. 9,--
SIMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. 2,--
ZERTMAYER F. - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova 2,--